

Rapporto di Riesame Annuale - 2016

frontespizio

Denominazione del Corso di Studio: **GIURISPRUDENZA**

Classe: **LMG/01**

Sede: Taranto, ex Convento S. Francesco (già Caserma Rossarol), Via Duomo

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento):

Dipartimento Jonico in Sistemi Giuridici ed economici: società, ambiente, culture

Primo anno accademico di attivazione: Ordinamento Didattico attivo dall'A.A. 2006/07

Gruppo di Riesame - *Indicare i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità con le quali il Gruppo ha operato (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione)*

Componenti obbligatori

Prof.ssa Daniela CATERINO

(Coordinatore del CdS – Responsabile del Riesame)

Sig. Roberto MENNILLO

(Rappresentante gli studenti)

Altri componenti

Prof. Domenico GAROFALO (docente del CdS)

Prof.ssa Pamela MARTINO (docente del CdS delegato ERASMUS)

Prof.ssa Angelica RICCARDI (Docente del Cds delegato Tirocini)

Prof.ssa Laura COSTANTINO (docente del CdS)

Sig. Roberto LIVERANO (Tecnico Amministrativo con funzione segreteria didattica e orientamento)

Sono stati consultati inoltre:

Prof. Bruno Notarnicola – Direttore DJSGE Uniba

Prof. Ivan Ingravallo – membro comm. Paritetica di Dipartimento

Prof. Nicola Triggiani – responsabile comunicazione di Dipartimento

Dott. Stefano Vinci – Delegato all'Orientamento di CdS

Dott.ssa Cecilia Colella – unità di PTA addetta ai tirocini e alle attività di tutorato

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame nei seguenti giorni:

1. venerdì 8 gennaio 2016 ore 10,30
2. giovedì 14 gennaio 2016 ore 15,30
3. sabato 16 gennaio (riunione telematica)

Oggetti della discussione

1. riunione organizzativa e di definizione delle linee generali del Rapporto
2. riunione di revisione della I bozza
3. riunione telematica di chiusura dei lavori e definizione della bozza definitiva da portare in approvazione in Consiglio di Interclasse

Presentato, discusso e approvato in Consiglio di Interclasse in data: **27/01/2016**

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio di Interclasse

Il Coordinatore dell'Interclasse dei corsi giuridici del DJSGE chiede ai colleghi presenti alla riunione, regolarmente convocata e costituita, se hanno ricevuto e visionato la bozza definitiva del RAR 2016, trasmessa mediante posta elettronica contestualmente alla convocazione del Consiglio. I colleghi danno conferma; si apre il dibattito e il Coordinatore chiede se vi sono osservazioni, richieste di modifica o integrazione del RAR. Non vi sono richieste di modifica o integrazione; il rapporto viene approvato all'unanimità con delibera immediatamente esecutiva.

I - Rapporto di Riesame annuale sul Corso di Studio

1 - L'INGRESSO, IL PERCORSO, L'USCITA DAL CDS

1-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n.1: Ulteriore rafforzamento dell'attrattività in ingresso del Corso di Studio

Azioni intraprese e relative modalità, risorse, scadenze e responsabilità:

1) rafforzamento dell'immagine del CdS e miglioramento della sua visibilità a. sul territorio e b. sul web

a. Come rilevato dalla CP, il Nuovo Ordinamento Didattico, che caratterizza il Corso di Studi Magistrale in Giurisprudenza del Dipartimento Jonico, è stato adeguatamente pubblicizzato mediante interviste e partecipazioni del Coordinatore a trasmissioni tv presso emittenti locali e, l'elaborazione di *brochure* cartacea e la partecipazione agli *open day* dell'Università di Bari.

Al fine di dare un'informazione adeguata e completa sull'offerta formativa e le iniziative del CdS, è stata organizzata presso la sede di Giurisprudenza, su iniziativa dei Coordinatori dei CdS, una giornata di presentazione non solo con riferimento al Corso di studio in giurisprudenza, ma per tutti i CdS del Dipartimento. La giornata, destinata a informare i dirigenti scolastici e i docenti orientatori, si è svolta nel dicembre 2015 ed ha visto la partecipazione di circa 15 scuole di Taranto e provincia; l'invito era stato rivolto anche a scuole della provincia di Bari, Brindisi, Lecce, Matera e Cosenza.

b. Per migliorare la visibilità sul web si è proceduto alla creazione di una pagina social del CdS denominata "Giurisprudenza Taranto: The faculty", che viene alimentata da tutti i docenti del CdS con contenuti istituzionali e news relative a lezioni, ricevimento studenti, esami, convegni, seminari, iniziative del Corso di Studio.

2) Potenziamento delle attività di orientamento in entrata

Oltre alla partecipazione a tutte le attività di orientamento organizzate presso la sede centrale di UNIBA - Open day (settembre 2015), settimana dell'orientamento (gennaio 2015) - e al Salone dello studente presso la Fiera del levante di Bari (dicembre 2015), il CdS ha aderito al progetto di Ateneo "Orientamento consapevole" organizzando dieci seminari da 3 ore ciascuno per gli studenti degli ultimi anni delle Scuole secondarie. La partecipazione degli studenti non è stata particolarmente significativa, in quanto l'iniziativa era stata destinata ai soli studenti del 5° anno e programmata in un periodo dell'anno già vicino agli esami di Stato; inoltre si sono verificati disservizi legati alla comunicazione dell'evento (curata a livello centrale dall'Ufficio orientamento di Ateneo e dall'USR). L'iniziativa è stata comunque riproposta per l'anno 2015/16 ed è in corso di svolgimento con presenze in netta crescita.

In aggiunta, si sono organizzati con la collaborazione del Delegato all'Orientamento di CdS prof. Vinci e delle rappresentanze studentesche numerosi eventi locali: visite guidate di studenti e docenti di ISS presso la sede, incontri di orientamento presso le scuole. Il CdS ha contribuito fattivamente, nella persona del Coordinatore del CdS prof. Caterino e con la partecipazione di numerosi docenti, all'organizzazione dell'Open Day jonico, svoltosi presso la sede di Giurisprudenza in data 25 marzo 2015, che ha avuto un grandissimo successo, con la partecipazione di centinaia di studenti provenienti da tutta la Puglia e un vasto risalto sugli organi di stampa (v. file PDF Allegato denominato Rassegna Stampa).

Obiettivo n.2: Rafforzamento dell'attrattività del Corso di Studio durante il percorso

Sotto il profilo degli interventi miranti a ridurre l'incidenza elevata dell'abbandono durante il corso degli studi, non si è ancora addivenuti all'istituzione di uno sportello decentrato di counseling in forma stabile. Sono in corso contatti con uno psicologo professionista (dr. Cosimo Fraccascia) per l'istituzione in via sperimentale del servizio su base volontaria in collaborazione con il CdS in Economia del DJSGE.

Nell'A.A. 2015/16 è stato riproposto il progetto per il recupero degli studenti inattivi di II anno, individuando da parte del Coordinatore su richiesta del delegato di Ateneo alla didattica le discipline a più alto tasso di difficoltà di superamento nel I anno, meritevoli di interventi di tutorato ad hoc per ridurre il rischio di abbandono e migliorare le percentuali di successo all'esame (Istituzioni di Diritto Privato e Diritto Costituzionale). Con bando pubblico sono stati reclutati i tutors disciplinari che hanno svolto le loro attività didattiche di recupero entro il mese di dicembre 2015; dato che ancora non si sono conclusi appelli di esame dopo i tutorati, l'incidenza dell'intervento non è ancora

valutabile, ma la frequenza è stata apprezzabile nonostante il periodo di svolgimento delle attività. Il CdA, con delibera del 12.10.2015, ha inoltre autorizzato l'erogazione di contributi per tutorati didattici disciplinari a favore dei docenti del CdS nelle discipline Diritto Tributario, Diritto Civile, Storia del diritto italiano, Diritto processuale civile, Diritto dell'UE, erogate nel I semestre, per un totale di 224 ore di tutorato; sono state presentate analoghe richieste per le discipline di II semestre, attualmente al vaglio della competente commissione di Ateneo. Come già rilevato nel precedente RAR, i CFU sono equilibrati nei 5 anni di corso e la distribuzione nei semestri rispetta un'equa ripartizione delle discipline da seguire, sicché non si ritiene di dover ulteriormente intervenire sulla didattica frontale erogata, ma si reputa assolutamente necessario rinforzare le attività di tutorato a sostegno degli studenti in difficoltà. Al fine di rendere ulteriormente attrattivo il CdS si sono potenziate anche le convenzioni con Atenei esteri (v. infra).

1-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI

I dati sono quelli resi tempestivamente disponibili dal Presidio di Qualità e pubblicati on line all'indirizzo <http://www.uniba.it/ateneo/presidio-qualita/ava/rdr2015-16/dati>. Le tabelle in cui sono riportati i dati di seguito illustrati sono contenute nel file PDF che figura come Allegato 1 al presente Rapporto e ne costituisce parte integrante.

Ingresso

Nel corso del 2014/15 è proseguito (v. Tab. 1) il lento e costante calo di iscritti al primo anno (207 nel 2014/15) e di immatricolati al primo o ad anni successivi (218), riconducibile a varie ragioni.

Alla generale tendenza alla decrescita delle immatricolazioni su tutto il territorio nazionale, per la crisi economica che rende meno sostenibile per le famiglie mantenere i figli agli studi, si aggiungono motivi specifici. I CdS in Giurisprudenza fanno registrare la più elevata percentuale di inoccupati dopo la laurea (cfr. rapporto AlmaLaurea 2015); il mercato delle libere professioni appare più che mai saturo. Per questo, il conseguimento del titolo di laurea in Giurisprudenza viene sempre più percepito come poco utile ai fini dell'occupazione o della carriera professionale. In questo quadro generale, l'andamento del CdS in Giurisprudenza di Taranto appare tendenzialmente migliore rispetto a quello di altri corsi di studio omologhi, considerato che nel quadriennio 2011/15 il CdS in Giurisprudenza della sede di Bari ha registrato un calo del 42% degli iscritti, mentre il CdS di Taranto ha registrato un calo del 34%.

In merito alla classificazione degli iscritti secondo la tipologia di maturità (Tab. 2), emerge una netta prevalenza della provenienza liceale, che però nel corso degli anni appare decrescente in termini percentuali (dal 75% del 2011/12 si è passati all'attuale 59%), con un corrispondente incremento degli studenti provenienti dagli istituti tecnici e, più limitatamente, professionali. Quanto alla distribuzione degli iscritti per voto di maturità (Tab. 3), nel 2014/15 le eccellenze hanno rappresentato oltre il 10% del totale degli iscritti, con un andamento in miglioramento rispetto ai dati degli anni precedenti.

I dati sulla provenienza geografica (Tab. 4) continuano ad evidenziare un'assoluta prevalenza di studenti dal bacino della città di Taranto e dei comuni della provincia, con un lieve incremento percentuale degli studenti provenienti da altre province pugliesi e da altre regioni; non vi sono studenti stranieri.

Percorso

Si registra un incremento percentuale dei fuori corso che nel 2014/15 passa al 36,7%, dato che dipende dal decremento del numero totale degli iscritti; a parità di iscritti, la percentuale dei fuori corso sarebbe rimasta sostanzialmente stabile rispetto all'A.A. precedente. Inoltre, sebbene il Regolamento di Corso di Studio preveda espressamente la possibilità di iscrizione a tempo parziale, nessuno studente si è avvalso di tale facoltà e ciò ulteriormente aumenta l'incidenza dei fuori corso; peraltro, dai dati sulla didattica erogata non emergono indicazioni specifiche su problemi rilevati nel portare a termine il corso di studio nei tempi stabiliti, anzi le statistiche AlmaLaurea segnalano un incremento del 10,5% nel dato della sostenibilità percepita del carico didattico da parte dei laureati nel CdS.

Grazie anche alle politiche di supporto didattico intensivamente perseguite nel CdS, il dato sul tasso di abbandono nel Corso di Studio (Tab. 5) è in lento ma costante miglioramento nel corso dell'ultimo triennio e si attesta su valori medi (33,1%) migliori del dato programmato di Ateneo, pur se con abbandoni superiori all'omologo corso della sede di Bari.

Internazionalizzazione

Il flusso in uscita degli studenti Erasmus+ *outgoing* appare costante: se nell'a.a. 2014-2015 gli

studenti che hanno partecipato al Programma Erasmus+ erano 16, 5 dei quali non erano assegnatari di destinazione per esaurimento delle sedi disponibili, nell'a.a. 2015-2016 dei 13 studenti in graduatoria definitiva 6 sono risultati assegnatari, mentre 7 non hanno partecipato alla fase definitiva di attribuzione delle destinazioni in quanto non risultava soddisfatto il superamento delle prove di accertamento delle conoscenze linguistiche gestite, per la prima volta, dal Centro linguistico di Ateneo. E' possibile che la prassi finora adottata di redigere una graduatoria unica con il Dipartimento di Giurisprudenza della sede di Bari penalizzi in qualche misura gli studenti di Giurisprudenza Taranto; d'altra parte, tale prassi ha reso accessibile un maggior numero di destinazioni estere. La questione è da tempo oggetto di specifica attenzione del Delegato Erasmus e del CdS, come richiesto dalla Relazione 2015 della CP.

Uscita

I dati (Tab. 8) mostrano un sensibile incremento nel numero assoluto dei laureati (+41%), a fronte della già segnalata riduzione del numero degli iscritti, segnalando inoltre un aumento dei laureati in corso (Tab. 9) , che passano dal 31% del 2013 al 34% del 2014. Dunque, meno studenti, ma più motivati e impegnati negli studi. Sostanzialmente stabile l'andamento dei voti di laurea, con una percentuale di eccellenze che si attesta sul 32%.

1-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo n. 1: Ulteriore rafforzamento delle attività di orientamento e della visibilità sul territorio del CdS.

Azioni da intraprendere:

1.1. Azioni di orientamento in sede e fuori sede

Oltre alla riproposizione di tutte le attività di orientamento già svolte nel 2015 su base di Ateneo (Open Day, settimana dell'orientamento, Salone dello Studente, Seminari di orientamento consapevole) il CdS intende contribuire all'organizzazione presso la propria sede:

- a) di un Open day di Dipartimento, pianificato per il mese di marzo 2016, che possa avere anche un elevato impatto mediatico in quanto accompagnato da iniziative di contorno come concerti e manifestazioni culturali contestuali;
- b) di un ciclo di seminari sulla cultura giuridica e il mondo del lavoro sotto la direzione e il coordinamento del Magnifico Rettore prof. Antonio Uricchio, docente del CdS.

1.2 Stipulazione accordi per visibilità territoriale

Allo scopo di ampliare il bacino di utenza del CdS si intende avviare un tavolo di intesa con il Comune di Matera per l'apertura di uno sportello informativo/orientativo del DJSGE Uniba in cui vengano rese disponibili informazioni sui CdS e l'offerta formativa del Dipartimento.

1.3 Rinforzo attività di orientamento presso gli istituti scolastici

Oltre a riproporre le iniziative già svolte a livello locale (visite alla sede, visite presso gli ISS che ne fanno richiesta), si intende istituire un contatto permanente con le istituzioni scolastiche attraverso la creazione di un Database dei docenti orientatori (già in parte realizzato dal Coordinatore e dal delegato all'orientamento di CdS) e di una newsletter da indirizzare agli stessi periodicamente e in occasione delle iniziative di orientamento e convegnistiche più significative.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

1.1. azione di breve periodo interamente attuabile nel corso del 2016 con responsabilità del CdS, dei Delegati all'Orientamento di Dipartimento e di CdS, del Servizio orientamento di Ateneo; le risorse andranno reperite attingendo ai fondi di Dipartimento e ove possibile a sponsors privati.

1.2 Azione di medio periodo da attuare sperabilmente con risorse di Ateneo, di Dipartimento e delle istituzioni territoriali coinvolte; responsabilità del Consiglio di CdS condivisa con il Dipartimento.

1.3 Azione di breve periodo a costo zero; responsabilità del Delegato di CdS all'Orientamento e del Coordinatore di CdS.

Obiettivo n. 2: Accrescimento dell'attrattività degli studenti stranieri

Azioni da intraprendere:

2.1. Accrescimento dell'attrattività nei confronti degli studenti euromediterranei

Data la posizione geografica di Taranto e considerata l'intenzione del Governo di far diventare la città con il suo porto uno degli hub nazionali per l'identificazione e l'accoglienza dei profughi e richiedenti

asilo provenienti da Stati del Mediterraneo, può essere utile programmare interventi mirati nei confronti di tali soggetti e delle comunità di immigrati medioorientali e africani sul territorio, che puntino anche alla formazione di figure professionali con competenze giuridiche funzionali all'inclusione sociale. In quest'ottica si può pensare, per il futuro, ad un progetto di traduzione in lingua araba e inglese di materiali didattici. In prospettiva la progettazione (attualmente in corso presso il DJSGE) di un corso di laurea triennale di ambito giuridico e di comunicazione potrebbe consentire al CdS la mutuazione di discipline ed in particolare dell'insegnamento della lingua araba, allo stato non compresa nell'offerta formativa del CdS. In alternativa si può pensare ad un arricchimento dei percorsi formativi del CdS, con l'aggiunta di un ulteriore indirizzo rivolto alla formazione di esperti giuridici e della mediazione culturale e sociale.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

2.1. Si tratta di un'azione di medio-lungo periodo che va programmata a livello di Ateneo; il CdS può proporsi come polo di sperimentazione delle politiche di inclusione sociale degli immigrati attraverso la formazione universitaria nel campo giuridico; la responsabilità del CdS andrà condivisa con l'Ateneo e le risorse vanno reperite a livello centrale, attingendo eventualmente a bandi nazionali ed UE per le politiche sull'immigrazione e l'inclusione sociale.

Obiettivo n. 3: Rafforzamento modalità di verifica dei saperi essenziali

Azioni da intraprendere:

3.1 Innovazione contenuti test saperi essenziali e monitoraggio dei risultati

Alla luce dell'analisi dei tassi di superamento delle discipline di base e caratterizzanti di I anno, dovranno essere rivisti i contenuti dei test valutativi somministrati alle matricole. Inoltre andrà implementato il monitoraggio analitico sulle aree di minore preparazione emergenti dai risultati dei test per attivare conseguenti rinforzi didattici.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

3.1. Si tratta di un'azione a costo zero, di breve periodo, che va programmata ed attuata a livello di CdS entro il mese di luglio 2016. La responsabilità è del Coordinatore del CdS e della Giunta.

Obiettivo 4 - Riduzione degli studenti fuori corso

Azioni da intraprendere:

1.1 Istituzione di una banca dati

Gli studenti fuori corso devono essere monitorati per comprendere le ragioni della difficoltà a laurearsi; per questo la prima azione da intraprendere è l'istituzione di una banca dati che oltre a contenere gli estremi anagrafici degli studenti FC raccolga informazioni sullo stato di carriera degli stessi: numero e tipologia degli esami mancanti, ragioni del ritardo, intenzioni. La prima parte della raccolta dati andrà svolta con la collaborazione necessaria della Segreteria studenti; la seconda, che necessita di contatto personalizzato con lo studente, potrà essere realizzata con l'ausilio di personale TA coadiuvato dai tutor informativi di Ateneo assegnati al CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'azione è valutabile come di medio periodo (due anni) ed è a costo zero se impegna risorse di personale interno; può essere resa più celere se vengono impegnate anche risorse esterne ed a tale scopo si potrà presentare un progetto ad hoc presso la commissione d'Ateneo per i servizi agli studenti (ex 390).

L'azione è di responsabilità del Coordinatore con la necessaria collaborazione del PTA e della Segreteria studenti.

2 - L'ESPERIENZA DELLO STUDENTE

2-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo n. 1: *Potenziamento delle risorse a sostegno delle modalità didattiche innovative.*

Azioni intraprese:

1.1. Ulteriore sensibilizzazione del corpo docente

1.2. rinforzo della strumentazione tecnica

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

1.1. Il Coordinatore del CdS ha più volte sollecitato il corpo docente all'utilizzo di modalità didattiche

innovative, nel corso delle riunioni del Consiglio di Interclasse. Il nuovo ricercatore di settore INF/01 ha preso servizio da poche settimane e quindi ancora non è stato possibile coinvolgerlo in attività formative mirate; l'obiettivo andrà riproposto per il 2016. Va peraltro rilevato che molte discipline giuridiche poco si prestano a modalità didattiche diverse dalla classica lezione frontale e dunque le resistenze del corpo docente sono per molti versi comprensibili.

Nel Consiglio di interclasse del 2 marzo 2015 la dott.ssa S. Martemucci, responsabile del sito web del Corso di studio in Giurisprudenza, ha relazionato sulle iniziative poste in essere dal "gruppo web" di Dipartimento per migliorare il funzionamento della piattaforma web del corso di studio ed in particolare sull'utilizzo dell'"area riservata" da parte del personale docente. Inoltre nello stesso Consiglio è stato nominato un delegato di CdS per il web e l'informatizzazione delle attività del corso di studio, nella persona del prof. Di Maggio.

L'utilizzo dell'area riservata appare crescente da parte dei docenti del CdS.

1.2 Nonostante il rilievo della CP nella Relazione 2014, il Dipartimento non ha ritenuto di poter compiere nel breve periodo investimenti ulteriori nelle dotazioni informatiche delle aule, al fine di: 1) dotare ogni aula di un computer fisso e di almeno un terminale video collocato sulla cattedra (nella sala conferenze almeno quattro terminali video per i relatori; 2) acquisto di LIM da collocare nelle aule. La relazione della CP 2015 ha ritenuto in proposito che tale obiettivo possa essere perseguito in una prospettiva di lungo periodo, ma che tuttavia, considerando non trascurabili problematiche di sicurezza collegate all'ubicazione della sede nel centro antico della città, il sistema attuale di utilizzare pc e proiettori portatili appare attualmente sufficiente ed anche opportuno. Considerando inoltre il notevole numero di conferenze che la sede ospita, aspetto indubbiamente qualificante e non secondario nel quadro della trasmissione delle conoscenze, la CP ha suggerito l'acquisto di strumentazione adeguata per procedere alla registrazione audio e video degli eventi più importanti; inoltre si è proposto di potenziare la rete Wi-fi in modo che raggiunga anche i nuovi studi dei docenti, ai piani -1 e -2. Appare proponibile l'acquisto di ulteriori pc portatili, anche al fine di agevolare la verbalizzazione on line degli esami.

Il laboratorio informatico della sede di Giurisprudenza è stato totalmente rinnovato ed è pienamente operativo; le rappresentanze studentesche si sono attivate per richiedere un ampliamento dell'orario di apertura del laboratorio.

Obiettivo n. 2: Rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione del Corso di Studio.

Azioni intraprese:

2.1 Ulteriore potenziamento degli agreements Erasmus +

2.2 Politiche di incremento degli studenti Erasmus incoming

2.3 Rafforzamento dei percorsi post lauream nel circuito Erasmus +

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

2.1 Nelle riunioni del Consiglio di Interclasse il Coordinatore prof. Caterino e il delegato Erasmus prof. Martino hanno ripetutamente formulato invito ai docenti affinché provvedessero a potenziare ulteriormente i *bilateral agreements* Erasmus+ nonché a stabilire contatti con gli Atenei dei Paesi extra-europei che si affacciano sul Mediterraneo in attesa che la politica dell'Ateneo barese con gli Stati terzi sia formalizzata e che dunque sia possibile stipulare accordi assistiti da adeguate forme di finanziamento. A fronte di tale sollecitazione, tre nuovi *bilateral agreements* sono stati stipulati dai docenti Responsabili di flusso Erasmus+ afferenti al Dipartimento Jonico, e le proposte di 2 ulteriori accordi (con le Università di Friburgo e Amburgo), approvate con delibera del Dipartimento Jonico rispettivamente del 22 luglio 2015 e del 29 settembre 2015, sono state inviate all'Ufficio Erasmus di Ateneo per il perfezionamento della procedura. Tali accordi dovrebbero essere fruibili dagli studenti Erasmus in uscita nell'a.a. 2016-2017.

In linea con un'iniziativa avviata nell'a.a. 2014-2015, il 2 marzo 2015 il CdS ha deliberato le linee guida per la compilazione del Modulo interno di proposta del *Learning Agreement* e del *Learning Agreement*, rivolte agli studenti iscritti ai corsi di laurea Magistrale in Giurisprudenza (V.O. e N.O.) e ai cd. Responsabili di accordo, e finalizzate a definire un pacchetto di insegnamenti impartiti presso il Corso di Studi in Giurisprudenza che sono da considerarsi attività formative riconoscibili integralmente (uniche eccezioni: Economia politica e Diritto internazionale) al rientro dal soggiorno Erasmus, ove presso la sede universitaria estera lo studente abbia sostenuto il relativo esame di profitto.

Inoltre, a fini di ausilio agli studenti Erasmus in uscita, è stato pubblicato sul portale del Dipartimento un file, redatto dal delegato Erasmus, esplicativo delle modalità di presentazione e dell'iter di

approvazione, da parte degli organi di Dipartimento, del *Learning Agreement* e del *Change*.

Per garantire un adeguato supporto informativo sul Programma Erasmus+ per la mobilità studentesca ai fini di studio, in data 25 marzo 2015 il Delegato Erasmus di Dipartimento ha organizzato l'*Erasmus Day*, un incontro al quale hanno preso parte, oltre ai docenti del Corso di Studi Responsabili di Accordo, le rappresentanze studentesche e alcuni studenti che nel corso della propria carriera accademica hanno sperimentato la partecipazione al programma. L'iniziativa è stata accolta con entusiasmo dalla popolazione studentesca e sarà riproposta in occasione della pubblicazione del Bando Erasmus+ relativo alla mobilità studentesca ai fini di studio per l'a.a. 2016-2017.

Al fine di incentivare la partecipazione della popolazione studentesca al Programma Erasmus+ nella parte in cui consente di svolgere all'estero il lavoro di ricerca finalizzato all'elaborazione della tesi di laurea, su proposta del Delegato Erasmus di Dipartimento, la Giunta di Corso di Studi, convocata il 21 aprile 2015, ha deliberato di determinare il riconoscimento di un numero di CFU pari ad 1/3 di quelli previsti per la prova finale. Pertanto l'indicazione contenuta nella relazione della CP 2015 risulta di fatto già attuata; ulteriori riconoscimenti potrebbero essere attuati a patto di una modifica ordinamentale, al momento non rientrante negli obiettivi condivisi dal CI.

Sono in corso contatti con la *Wisdom University* di Tirana (Albania) per promuovere, attraverso programmi comuni, forme di cooperazione negli ambiti della ricerca e della didattica, con particolare riguardo allo sviluppo delle relazioni accademiche nonché alla realizzazione di soggiorni di studio/insegnamento di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi.

2.2. Non sono disponibili dati statistici relativi agli studenti *incoming* che consentano di stabilire il trend relativo al fenomeno; allo stato non risultano impartiti moduli didattici in lingua straniera nel CdS, ma d'altra parte non si sono registrate finora presenze di frequentanti di madre lingua straniera; i docenti del CdS, anche su sollecitazione del Delegato Erasmus, hanno ribadito la piena disponibilità a predisporre per gli eventuali studenti incoming programmi paralleli delle discipline impartite nel CdS.

2.3 La progettazione di un percorso di Dottorato multidisciplinare, avviata dal Dipartimento con la creazione di una apposita commissione nel Consiglio del 19 dicembre 2014, non ha avuto ancora esito, ma proseguono i lavori della Commissione incaricata di redigere il relativo progetto.

Obiettivo n. 3: *Prosecuzione del monitoraggio dell'adeguatezza delle competenze in uscita dall'istruzione secondaria superiore ed eventuale assunzione di iniziative per l'adeguamento.*

Azioni intraprese:

3.1 Monitoraggio dei dati relativi allo svolgimento del test sui saperi essenziali;

3.2 Partecipazione alle eventuali iniziative di Ateneo per la riproposizione di progetti ISOMERI e simili.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

3.1 Il Coordinatore, alla luce dei risultati emersi dallo svolgimento di tali prove nel febbraio 2015, ha portato in discussione nel Consiglio di Interclasse la questione di una eventuale modifica delle modalità di verifica. Si è deliberato di non modificare la struttura e le modalità di svolgimento della prova, ma di organizzarla in due sessioni (settembre e febbraio) per favorire la più ampia partecipazione e ridurre la dispersione. Nella prima sessione del test si sono presentati 31 studenti, tutti con punteggi sufficienti.

3.2 Il progetto ISOMERI non è stato proseguito a livello di Ateneo e pertanto non è stata proposta in sede di CAOT la sua implementazione presso la sede decentrata di Taranto, come suggerito dalla CP.

Obiettivo n.4 : *Rafforzamento dell'assicurazione di qualità della didattica del corso di studio*

Azioni intraprese:

4.1 Istituzione di uno "sportello reclami"

4.2 Rafforzamento dell'analisi dei risultati del Riesame

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

4.1 La rilevazione della soddisfazione degli studenti mediante questionari on line somministrati all'atto dell'iscrizione agli esami ha determinato, a causa delle particolari modalità di funzionamento del sistema Esse3 un'esclusione dalla possibilità di esprimere il loro giudizio per una serie di studenti (fuori corso, anche se frequentanti; studenti con carriere non informatizzate causa trasferimenti o altre vicende); anziché istituire fisicamente presso la sede uno "sportello reclami", si è preferito puntare sul rafforzamento della comunicazione istituzionale tra Coordinatore, rappresentanze

studentesche e singoli studenti.

4.2 In aggiunta alla discussione e approvazione nella seduta del 16 gennaio 2015, i risultati del Rapporto di Riesame annuale 2015 sono stati oggetto di una ulteriore illustrazione analitica da parte del responsabile del Riesame prof. Caterino nella riunione del CI del 2 marzo 2015, attraverso la proiezione di una presentazione powerpoint e l'indicazione di una serie di iniziative da porre in essere allo scopo di ridurre o eliminare le criticità ancora presenti nel Corso di studio di Giurisprudenza di Taranto.

2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DI DATI, SEGNALAZIONI E OSSERVAZIONI

I dati relativi all'opinione degli studenti sono quelli raccolti, elaborati e tempestivamente messi a disposizione del CdS dal Presidio di Qualità in riferimento all'A.A. 2013/14 ed al primo semestre dell'A.A. 2014/15, attraverso pubblicazione on line sul sito del Presidio alla pagina: <https://oc.ict.uniba.it/ateneo-in-cifre/valutazione-della-didattica>; le tabelle con l'esposizione analitica dei dati sono riportate nel file PDF che figura come Allegato 2 al presente Rapporto e ne costituisce parte integrante.

I risultati già ampiamente soddisfacenti per tutti i quesiti del questionario registrati nel 2013/14, con la maggior parte degli indicatori che si era assestata stabilmente al di sopra del 90% di soddisfazione (v. tab. 2.1), sono ulteriormente migliorati con riferimento al primo semestre 2014/15. Il grado di soddisfazione degli studenti in relazione al complesso delle attività didattiche oscilla tra un minimo di 83,9% rispetto alla valutazione da parte dei non frequentanti dell'adeguatezza delle conoscenze preliminari per gli esami da sostenere (dato che però, significativamente, sale di quasi 3 punti percentuali per gli studenti frequentanti) fino ad un massimo del 96,5% sulla corrispondenza tra contenuti divulgati e programmi effettivamente svolti e del 96,1% in risposta al quesito in merito alla reperibilità dei docenti per chiarimenti e spiegazioni; dato impressionante ove si consideri che la qualità di sede "decentrata" potrebbe far pensare ad una maggiore difficoltà dei docenti a presenziare, dal momento che in massima parte provengono da Bari e dintorni.

La frequenza delle attività didattiche induce un significativo miglioramento nel grado di soddisfazione degli studenti (v. tabb. 2.1 e 2.2), il che ulteriormente comprova la percezione di una buona qualità della didattica erogata e di una utilità della stessa al fine del raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi e delle abilità richieste in uscita.

Tra i suggerimenti (tab. 4), oltre a quello di ridurre il carico didattico complessivo, emergono (ma senza particolare enfasi) richieste di coordinamento e razionalizzazione dei programmi d'insegnamento. Sul punto non è pervenuta al Coordinatore di CdS alcuna richiesta specifica, né da parte di singoli studenti o docenti, né da associazioni studentesche. Assolutamente soddisfacente appare il dato relativo alla concordanza tra la descrizione dei singoli insegnamenti e i programmi effettivamente svolti, nonché alla corrispondenza tra la descrizione delle modalità di valutazione in itinere e finali (esami) e la loro effettiva conduzione; più in generale si può affermare che gli studenti percepiscono le modalità previste di esame e la loro effettiva messa in atto come adeguate al fine di valutare il grado di raggiungimento dei risultati di apprendimento previsti.

I dati riferiti sono pienamente concordanti con le risultanze del rapporto AlmaLaurea 2015, riferite ai laureati nel 2014 nel CdS, collettivo di 145 laureati, dei quali 74 hanno risposto al questionario (32,4% maschi - 67,6 % femmine), consultabili on line all'indirizzo <http://www.almalaurea.it/universita/profilo/profilo2014>.

Il dato sulla complessiva soddisfazione del corso di laurea, già molto elevato nel 2013, cresce ulteriormente raggiungendo il 93,2% complessivo (v. tab. 1); cospicuo il divario in positivo con la media nazionale (86% di soddisfazione complessiva secondo i dati AlmaLaurea 2015).

il lieve decremento della complessiva soddisfazione nei rapporti con i docenti (- 2,9%) viene compensato dalla crescita notevole della percentuale di studenti che si dichiarano decisamente soddisfatti (+8,3%). Migliora nettamente la percezione del confort delle aule (+ 15,7%), delle biblioteche (+10,6%) e delle postazioni informatiche (+11,9%), pur ancora ritenute numericamente non abbastanza numerose.

Migliora anche la percezione della sostenibilità del carico di studio (+10,5%); a fronte di tutti questi indicatori analitici in miglioramento, il dato relativo ad una riduzione del grado di fidelizzazione degli studenti al CdS (espresso dal quesito : "si iscriverebbe di nuovo?") va ragionevolmente interpretato

come espressivo di una valutazione a posteriori che non riguarda tanto gli aspetti della qualità della didattica e della sede, tutti in netto miglioramento, quanto piuttosto quelli dell'occupabilità dei laureati nel CdS. Peraltro, la percentuale di laureati che ripeterebbero il medesimo percorso di studio nel CdS (71,3%) è nettamente superiore a quella media delle Università italiane (67%, Fonte rapporto Almalaurea 2015).

I risultati della rilevazione delle opinioni studenti vengono resi noti nell'ambito delle riunioni del Consiglio di CdS mediante apposite comunicazioni del Coordinatore e fatti oggetto di analisi da parte del corpo docente; non sono emerse criticità di alcun genere in ordine alla didattica erogata, neppure attraverso segnalazioni da parte di singoli studenti, associazioni studentesche, dipendenti.

Il suggerimento della CP di incentivare lo svolgimento di prove intermedie attraverso la previsione di una finestra temporale per la loro calendarizzazione appare assolutamente meritevole di considerazione.

Quanto all'aspetto della disponibilità di calendari, orari, ecc., gli orari delle lezioni, anch'essi resi tempestivamente disponibili on line sulla pagina del CdS del sito di Dipartimento, sono stati programmati in modo da non sovrapporre le attività didattiche di base e caratterizzanti relative a ciascun anno di corso, così da consentire la frequenza completa di tutti i corsi. Si è registrato qualche lieve ritardo nella compilazione e pubblicazione dei calendari di esame. La calendarizzazione degli esami di profitto è stata compiuta nel pieno rispetto delle norme di legge e di RDA, garantendo la distanza minima di 15 gg. tra un appello e l'altro; il Coordinatore di CdS ha più volte autorizzato spostamenti (rinvii, mai anticipi) delle sedute di esame per motivate esigenze dei docenti Presidenti di commissione (soggiorni di ricerca all'estero, motivi di salute et similia) garantendo la tempestiva informazione in merito.

Le infrastrutture disponibili e fruibili in concreto corrispondono pienamente a quanto dichiarato nella SUA-CdS, Quadro B4: aule, laboratori, aule informatiche, sale studio, biblioteche; le aule non hanno evidenziato problemi di sovraffollamento né presentano barriere architettoniche; le aule ai piani 1 e 2 del palazzo sono raggiungibili mediante ascensore che ha presentato talora malfunzionamenti prontamente riparati; in generale però il delegato alla disabilità prof. Caterino, in presenza di studenti con disabilità motorie, ha disposto lo svolgimento al piano terra delle relative attività didattiche e di esame.

I servizi di contesto erogati corrispondono in toto a quelli descritti nella SUA-CdS Quadro B5.

2-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1 - Incentivazione alla frequenza

La frequenza delle lezioni non è obbligatoria, ma dai risultati emersi appare estremamente utile. Pertanto appare opportuno realizzare azioni che abbiano come effetto atteso l'incremento degli studenti frequentanti.

Azioni da intraprendere:

1.1. Rimodulazione dei programmi e delle modalità di accertamento della preparazione a favore degli studenti frequentanti

Il Coordinatore del CdS inviterà i docenti del CdS a rimodulare i contenuti e i testi consigliati per la preparazione degli esami in modo tale da favorire la frequenza, ad esempio rendendo disponibili ai soli frequentanti materiali didattici specifici e consentendo l'accesso dei soli frequentanti a prove intermedie di accertamento della preparazione che consentano l'esonero dall'esame su parti definite del programma. Tali prove, preferibilmente scritte anche per preparare gli studenti alle modalità di svolgimento dei principali concorsi pubblici accessibili dai laureati nel CdS, verranno appositamente calendarizzate in un arco temporale definito nel calendario didattico 2016/17. In occasione della realizzazione del Syllabus il Coordinatore monitorerà l'effettività della rimodulazione; richiederà inoltre ai docenti una relazione sull'andamento della frequenza alle lezioni e della partecipazione agli esoneri scritti.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'azione è a costo zero, andrà implementata nel corso dell'anno 2016 ed è nella responsabilità dei docenti del CdS e del Coordinatore.

Obiettivo 2 - Riduzione dell'onerosità del percorso di studio

Ogni utile iniziativa per ridurre il costo dello studio avvantaggia gli studenti in termini di onerosità del percorso e può avere effetti utili sulle immatricolazioni.

Azioni da intraprendere:

1.1. Progetto riduzione costo libri di testo

Nell'ambito della collana Quaderni degli Annali del Dipartimento Jonico sarà avviata la pubblicazione di testi con licenza *creative commons* sotto forma di e books liberamente e gratuitamente scaricabili dagli studenti per la preparazione degli esami del CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'azione è a costo zero, può essere immediatamente implementata e proseguita a tempo indeterminato, è nella responsabilità del Coordinatore, del Responsabile della Collana e dei docenti del CdS.

Obiettivo n.3 – Rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione del Corso di Studio.

Azioni da intraprendere:

3.1 Ulteriore potenziamento degli agreements Erasmus +

Il delegato Erasmus di Dipartimento per i corsi giuridici prof. Martino solleciterà ulteriormente i docenti alla stipulazione di accordi Erasmus +, con particolare riguardo agli accordi di lingua francese (ancora poco numerosi) e con le università britanniche, nonché con università extra UE di Paesi di area mediterranea.

3.2 Monitoraggio della partecipazione studentesca

Con la collaborazione del tutor Erasmus che verrà eventualmente affidato al DJSGE verrà avviata una azione di monitoraggio sulla partecipazione all'Erasmus + experience da parte degli studenti del CdS

3.3. Erasmus day

per divulgare tra la popolazione studentesca le informazioni relative al programma Erasmus + verrà riproposta l'azione, che ha avuto pieno successo nel 2015, di organizzare un Erasmus day dipartimentale presso la sede di Giurisprudenza.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

Le azioni 3.1 e 3.2 sono a costo zero, si svolgeranno nel corso dell'anno 2016 e sono nella responsabilità del delegato Erasmus, dei docenti del CdS e del Coordinatore.

L'azione 3.3 costituirà un'azione permanente e ciclica da riproporre nel 2016 e ogni anno fino a diversa decisione, se possibile utilizzerà anche risorse di Ateneo ed esterne di sponsors privati, è nella responsabilità del delegato Erasmus.

3 - L'ACCOMPAGNAMENTO AL MONDO DEL LAVORO

3-a AZIONI CORRETTIVE GIÀ INTRAPRESE ED ESITI

Obiettivo 1: Monitoraggio delle esigenze del mercato del lavoro

Azioni intraprese

1.1 Confronto con le parti sociali

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

1.1 Il confronto con le parti sociali è stato attuato in modo costante e mirato; la CP dà atto nella sua relazione del notevole numero di eventi (Convegni, Conferenze, Seminari) organizzati dai docenti del Corso di Studi della Laurea Magistrale in Giurisprudenza cui hanno partecipato in qualità di relatori, accanto a docenti di altre università, esponenti di primo piano del mondo del lavoro e delle professioni, organizzati in collaborazione con il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei dottori commercialisti, con la Camera di Commercio, con enti territoriali, ed altre organizzazioni presenti sul territorio; a titolo di esempio possono menzionarsi la presentazione del Rapporto Bankitalia 2015 sull'economia pugliese, svoltasi a Giurisprudenza nel dicembre 2015, o la discussione sulla riforma

della professione forense svolta in collaborazione con il locale Ordine forense nel dicembre 2015. Il CdS ha poi partecipato con numerosi rappresentanti agli Stati Generali dell'Ateneo Barese, in cui il tema fondamentale è stato il rapporto con il territorio. Sicuramente degno di considerazione è il suggerimento della CP di istituire un tavolo permanente di confronto con le parti sociali.

Obiettivo 2: Ravvicinamento dei contenuti teorici ai saperi pratico-operativi

Azioni intraprese

2.1 *Attivazione dei corsi di legal clinics come attività a scelta per gli studenti*

2.2 *Progetto Mediazione*

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

2.1 Nel CI del 16.1.2015 è stata posta all'Odg la calendarizzazione di tali attività, opzionali a frequenza obbligatoria, che sono state svolte nel corso del II semestre 2014/15. Le attività didattiche sono state prestate gratuitamente dai docenti del CdS e dai professionisti legali coinvolti nel progetto, a valere sul fondo miglioramento della didattica del CdS. Il successo dell'iniziativa ha convinto il CdS a riproporre l'iniziativa per il 2015/16, raddoppiando il monte ore e i relativi CFU, portandoli a 6 (48 ore di didattica).

2.2 Il progetto pilota con il Tribunale di Taranto per lo smaltimento del contenzioso civile pendente, sulla falsariga del progetto Nausicaa di Firenze, rivolto a individuare le cause che possono essere avviate a soluzione mediante procedure di mediazione o negoziazione assistita, ha preso l'avvio con l'organizzazione di un convegno il 27 marzo 2015 con l'intervento dei protagonisti del progetto Nausicaa.

La commissione nominata nel CI del 16 gennaio 2015 nelle persone dei proff. G. Reali, P. Pardolesi, A. Arnese, M. L. Spada, U. Violante allo scopo di predisporre - stante l'interesse dell'Unione Europea per la deflazione della giustizia civile - un progetto analogo a quello di Firenze non ha ancora ultimato i lavori di predisposizione del progetto; l'iniziativa va pertanto riprogrammata per il 2016.

Obiettivo 3: Rafforzamento della funzione di job placement in relazione al bacino territoriale di riferimento

Azioni intraprese

3.1 *Ampliamento del bacino territoriale di riferimento per il job placement.*

3.2 *Attivazione di un servizio di mediazione e supporto allo start up professionale durante e post-tirocinio*

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

3.1 Nel CI del 2 marzo 2015 è stato nominato il delegato al placement del CdS nella persona del prof. Domenico Garofalo.

Sono state inoltre avviate alcune iniziative di comunicazione mediatica volte a informare i possibili utenti del Corso di studi in Giurisprudenza sulle possibilità di placement dei laureati e a far conoscere agli studenti delle scuole superiori laureati in Giurisprudenza che ricoprono posizioni rilevanti nella società civile e/o nel mondo delle professioni; in particolare, il 15 maggio 2015 si è svolta a Taranto, in contemporanea con analoghi eventi a Foggia, Bari, Lecce e Milano, l'iniziativa #primachetenevai presso l'Aula Magna di Giurisprudenza, rivolta a far incontrare startupper di successo e imprenditori dell'area jonica con studenti e laureati del CdS e in generale di Uniba.

Non è stato organizzato il previsto Career Day, anche a causa della totale assenza nella sede decentrata dei servizi di placement che sono tuttora accentrati nella sede barese. L'azione va riprogrammata per il 2016.

3.2 L'obiettivo di una più intensa collaborazione con la classe forense locale è stato in primo luogo perseguito attraverso il coinvolgimento di numerosi avvocati nella didattica delle legal clinics di cui si è già detto; ed inoltre con la convenzione stipulata nel corso del 2015 dall'Ateneo, su iniziativa del Dipartimento Jonico partita dal CdS in Giurisprudenza, tra UNIBA, Scuola Forense di Taranto e Ordine degli Avvocati di Taranto, primo passo indispensabile per la creazione della progettata banca dati, che andrà implementata nel corso del 2016.

Alcuni tra i più brillanti neolaureati del CdS sono stati coinvolti nel progetto Balab, incubatore

universitario di start up istituito presso l'Ateneo; è in corso la progettazione di analogo intervento per la creazione di un laboratorio presso la sede di Taranto.

Il Coordinatore di CdS è divenuto vicepresidente della neocostituita Associazione Alumni UNIBA, che tra le sue finalità primarie ha il supporto ai laureati UNIBA per la ricerca di occasioni di pratica professionale, stage e lavoro in genere.

Obiettivo 4: Prosecuzione nel potenziamento dei tirocini post lauream.

Azioni intraprese

4.1 Ricerca di ulteriori partners per convenzioni di tirocinio retribuito;

4.2 Rinforzo e sistematizzazione delle attività di monitoraggio sui tirocini svolti.

Stato di avanzamento delle azioni correttive:

4.1 IL DJSGE nel corso del 2015 ha stipulato numerose nuove convenzioni di tirocinio con enti pubblici e privati, professionisti, società fruibili dai laureati del CdS; l'elenco completo è riportato nel file PDF indicato come Allegato 3 al presente Rapporto, del quale costituisce parte integrante.

4.2 Va chiarito che nel piano di studio del CdS fino all'A.A. 2013/14 non era prevista alcuna attività di tirocinio curricolare, introdotta invece a partire dagli immatricolati 2014/15; i primi riscontri su tali attività saranno pertanto disponibili dopo l'A.A. 2018/19, dato che i 3 Cfù di tirocinio sono previsti al 5° anno di corso.

Per quanto riguarda invece il tirocinio extracurricolare, nel vecchio ordinamento della Laurea Magistrale era previsto nella forma del tirocinio di orientamento al lavoro entro i 12 mesi dal conseguimento del titolo. In merito a tali attività, il nuovo regolamento per i tirocini prevede tra l'altro la figura del docente-tutor con il compito di monitorare costantemente il lavoro del tirocinante e di raccogliere gli eventuali rilievi da parte dell'ente o soggetto ospitante.

3-b ANALISI DELLA SITUAZIONE, COMMENTO AI DATI

I dati riportati provengono dal Rapporto Almalaurea sulla condizione occupazionale dei laureati 2015 e riguardano i laureati magistrali a 3 e 5 anni dalla laurea; tutti i dati sono analiticamente presentati nel file pdf denominato Allegato 4, che costituisce parte integrante del presente Rapporto.

Si è ritenuto di non commentare e riportare analiticamente i dati riferiti ai laureati nel 2014 ad un anno dalla laurea (consultabili in dettaglio all'indirizzo <https://www2.almalaurea.it/cgi-php/universita/statistiche/framescheda.php?anno=2014&corstipo=LSE&ateneo=70002&facolta=1013&gruppo=tutti&pa=70002&classe=11207&postcorso=tutti&annolau=1&disaggregazione=tutti&LANG=it&CONFIG=occupazione>), in quanto in massima parte tali soggetti sono impegnati nelle attività di tirocinio post lauream e quindi non ancora interessati all'ingresso nel mercato del lavoro (così anche il Rapporto Almalaurea 2015, che testualmente afferma: "I laureati del gruppo giuridico presentano un tasso di occupazione molto contenuto (20%, +1 punto percentuale rispetto alla rilevazione 2013), poiché il loro ingresso nel mercato del lavoro è tipicamente ritardato a causa dell'ulteriore formazione necessaria per chi volesse accedere all'esercizio della professione. Infatti i laureati di questi percorsi sono frequentemente impegnati in attività post-laurea quali praticantati (che coinvolgono, al momento dell'intervista, il 75,5% dei giuristi).").

Il tasso di occupazione dei laureati a 5 anni dalla laurea è pari al 66,7%; inferiore alla media nazionale, ma superiore al dato di quasi tutti gli atenei meridionali ed in particolare degli atenei di Foggia (61,2%), Unisalento (62,5%), Unicalabria (60%) e numerosi altri.

Per quanto attiene il settore di attività, a livello nazionale il rapporto Almalaurea 2015 segnala che "gli occupati del gruppo giuridico risultano distribuiti su numerosi rami di attività economica. Il ramo più diffuso risulta quello della consulenza legale (20%), seguito dal commercio (17%), dalla pubblica amministrazione (11%) e dal settore creditizio (10%). Rispetto a questo dato nazionale, i dati del CdS appaiono diversamente distribuiti: oltre il 50% degli intervistati è attivo nella consulenza, il 18,4% nella Pubblica amministrazione.

La relazione 2015 della CP ha rilevato che la situazione evidenziata dall'indagine Almalaurea mette in luce la grande difficoltà dell'inserimento nel mondo del lavoro per i laureati del Corso di laurea Magistrale in Giurisprudenza, cui però si contrappone il dato confortante relativo alla predisposizione e all'attuazione di strumenti formativi da parte del CdS in grado di avvicinare i

giovani al mondo del lavoro (il 91% degli intervistati ha svolto attività formative) e il dato della soddisfazione per la laurea conseguita nella maggior parte dei laureati occupati. In merito la Commissione Paritetica ha ulteriormente rilevato che il CdS nel corso dell'ultimo biennio ha portato avanti con decisione la politica di avvicinamento al mondo del lavoro intervenendo anche sui piani di studio e nel merito ha ritenuto il progetto di Nuovo Ordinamento Didattico assolutamente congruo rispetto all'obiettivo fondamentale di sviluppo personale e professionale che il Corso di Studio Magistrale in Giurisprudenza deve perseguire; ha rilevato che si è giunti a questa modifica - dopo un lungo dibattito interno al C.I. che ha tenuto conto delle istanze delle associazioni ed ordini professionali e delle richieste delle amministrazioni locali - nella prospettiva di individuare e realizzare percorsi formativi in grado di preparare meglio studenti e laureati al mondo del lavoro, e che l'articolazione in piani di studio dell'offerta formativa (*Forense, Giurista d'Impresa, Internazionale; Pubblica Amministrazione*) dopo un biennio comune, rappresenta una risposta efficace all'istanza di avvicinare presto i giovani alle professioni, anche responsabilizzandoli con la scelta personale di un percorso che individua campi di interesse e prospettive lavorative.

Per quanto riguarda il monitoraggio delle competenze dimostrate dai laureati nella fase di inserimento al lavoro, non era stato finora istituito un sistema continuo di trasmissione delle informazioni. Peraltro, ai primi di settembre 2015 è stata inviata a tutti gli enti pubblici e privati che hanno sottoscritto convenzioni per lo svolgimento presso di loro di attività di tirocinio extracurricolare e/o stage una richiesta di riscontro su eventuali aspetti problematici emersi in tali attività; ad oggi non risultano segnalazioni di criticità nelle esperienze svolte.

3-c INTERVENTI CORRETTIVI

Obiettivo 1: Rinforzo della funzione di job placement

Il CdS deve porre in essere politiche di ravvicinamento tra la domanda e l'offerta di laureati nel CdS.

Azioni da intraprendere :

1.1 Organizzazione di un Career day e della giornata del laureato

Nel corso del 2016 andrà organizzato un Career Day di CdS o se possibile di Dipartimento per favorire l'incontro con aziende interessate ai laureati e la raccolta di CV finalizzati al collocamento o almeno alla conclusione di accordi ulteriori per periodi di tirocinio post lauream. Andrà inoltre realizzata, contemporaneamente o in distinta giornata, una "Giornata del Laureato" in cui verranno presentati i laureati più brillanti nel CdS, quelli che hanno conseguito premi di laurea o altri riconoscimenti. Entrambi gli eventi verranno organizzati coinvolgendo le Associazioni datoriali principali (Confindustria, Giovani Industriali, Confartigianato, Confagricoltura etc.) e i mass media.

1.2 Creazione di banca dati dei tirocinanti

L'azione avviata nel 2015 in collaborazione con l'Ordine degli Avvocati di Taranto andrà portata a termine ed analoga iniziativa potrà essere avviata con l'Albo dei Consulenti del lavoro.

1.3. Accesso all'istituendo SIUPOL

Il CdS tramite il Delegato al Placement verificherà gli adempimenti per la connessione alla banca dati del Sistema Informatico Unitario per le Politiche del Lavoro, recentemente costituito dal d. lgs. n. 150/2015, onde ottenere l'accesso ai dati relativi alla domanda di lavoro finalizzata alla professionalità di esperti legali.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

1.1 L'azione deve essere realizzata nel 2016 e divenire azione permanente del CdS. La responsabilità è del Delegato al Placement in collaborazione con il Coordinatore del CdS, il Delegato alla Comunicazione di Dipartimento e gli organi di Dipartimento in generale. Le risorse andranno reperite attraverso fondi di Dipartimento e sponsor privati.

1.2 L'azione è a costo zero e va realizzata entro due anni sotto la responsabilità del Delegato al Placement in collaborazione con il Coordinatore del CdS, i docenti del CdS, la redazione web di Dipartimento.

1.3 L'azione può essere solo promossa dal CdS presso gli organi centrali di Ateneo, è un'azione di lungo periodo dai costi non prevedibili, le risorse vanno reperite a livello centrale di Ateneo.

Obiettivo 2 - Rinforzo della funzione di report sui tirocini

Azioni da intraprendere:**2.1. Rafforzamento del report dei tutor aziendali per tirocinio curricolare ed extracurricolare e stage post lauream**

Il Delegato di CdS al placement, con la collaborazione delle unità di PTA addette ai tirocini, curerà la predisposizione di una nuova scheda per la valutazione dell'esito del percorso formativo da parte del tutor aziendale, che valuti in particolare gli esiti del percorso formativo seguito dal laureato e dal laureando nonché le competenze da quest'ultimo palesate, al fine di valutare se e come riposizionare gli obiettivi formativi del CdS. e rimodulare il quadro delle competenze in uscita dal CdS.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

L'azione è a costo zero, può essere immediatamente implementata e proseguita a tempo indeterminato, è nella responsabilità del Delegato al placement, dell'unità di PTA a ciò preposta e dei docenti del CdS.

Obiettivo n. 3 - Promozione a livello di politiche di Ateneo di politiche di rinforzo dell'avviamento al lavoro.**Azioni da intraprendere:****3.1 Promozione dell'attuazione dell'apprendistato di terzo tipo.**

Il d. lgs. n. 81/2015, nel riformare la disciplina dell'apprendistato ha rafforzato la sua valenza di strumento di raccordo tra il mondo del lavoro e il sistema di istruzione, anche universitario prevedendo che il conseguimento della laurea può essere realizzato attraverso un percorso di apprendistato del terzo tipo. Onde superare le conseguenze negative connesse ai ritardi da parte delle regioni nella regolamentazione di tale tipologia di apprendistato il decreto 81 consente alle università di stipulare direttamente convenzioni alle imprese, ritenute idonee a questa ipotesi di formazione in apprendistato, per l'attivazione delle stesse. Il giovane di età compresa tra i 18 e i 29 anni può conseguire il diploma di laurea alternando formazione teorica presso la struttura formativa e formazione pratica in azienda, attraverso un meccanismo di riconoscimento dei crediti formativi previsti a livello ministeriale.

Pertanto nella logica dell'alternanza sarebbe estremamente utile e opportuno proporre percorsi formativi finalizzati al conseguimento del diploma di laurea magistrale in giurisprudenza attraverso il percorso di apprendistato, ovviamente tarando il percorso di studi in base alle esigenze dell'impresa che stipula la convenzione.

3.2 Ampliamento dell'ambito operativo del tirocinio post lauream

Il d. lgs. 151/2015 prevede la presenza nelle aziende obbligate al collocamento dei disabili del responsabile inserimento lavorativo (RIL); si potrebbe orientare il tirocinio di formazione e orientamento verso questa figura professionale di cui tutte le aziende obbligate dovranno dotarsi. A tale scopo il Delegato al Placement verificherà in concreto la possibilità di tale riorientamento, istituendo contatti con le aziende interessate ed eventualmente predisponendo, con la collaborazione del PTA deputato ai tirocini, un apposito format di convenzione di tirocinio.

Modalità, risorse, scadenze previste, responsabilità

3.1 Si tratta di un'azione di medio-lungo periodo che non può essere direttamente attuata dal CdS, che può però curarne la promozione presso gli organi centrali di Ateneo. Le risorse andranno reperite a livello centrale.

3.2 Azione di medio-lungo periodo da attuare a livello di CdS, di Dipartimento e di Ateneo; le iniziative di CdS, a costo zero ed avviabili nel corso del 2016, sono sotto la responsabilità del Delegato al Placement con la collaborazione del PTA deputato ai tirocini e dei docenti del CdS.